

Lazio



Dopo una consistente contrazione dell'economia regionale durante l'anno di avvento del Covid, il Lazio ha conosciuto, nel 2021, una ripresa che trovato, nel secondo trimestre, la sua fase di maggior vitalità, soprattutto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che era coinciso con i mesi di lockdown. Nel prosieguo dell'anno, tuttavia, la risalita è stata meno propulsiva e alla fine il livello di attività è comunque risultato di 3 punti più basso rispetto al periodo pre-Covid.

Nel 2022 la situazione è tornata a farsi preoccupante per il forte rincaro dell'energia e delle materie prime alimentato dalla guerra russo-ucraina.

Fleibile e più bassa rispetto all'andamento medio nazionale è stata la risalita dell'occupazione, la quale ha riguardato solo i lavoratori dipendenti (i lavoratori autonomi hanno continuato nel complesso a diminuire) e non ha ancora compensato la forte riduzione causata dagli effetti contrattivi della pandemia sul mercato del lavoro.

In particolare, si trovano ancora in significativa sofferenza, a causa della crisi pandemica, i comparti del commercio e alberghiero-ristorativo, che risentono direttamente del mancato

recupero dei flussi turistici internazionali.

In un simile quadro di contesto, a settembre 2022 la regione contava poco più di 81.000 imprese a conduzione immigrata attive sul proprio territorio, di cui la stragrande maggioranza (83,5%, pari a 67.700 unità) concentrate nell'area metropolitana della Capitale, vero centro propulsivo e cuore pulsante dell'economia regionale. Rispetto alla media nazionale (74,6%), è significativamente più ridotta, nel Lazio, l'incidenza delle imprese individuali (67,5%) sul totale di quelle a gestione alloctona, con le province di Roma (66,3%) e Latina (68,7%) che contribuiscono a tenere relativamente più bassa tale quota regionale, a vantaggio soprattutto delle società di capitale (26,4%, con punta del 27,4% a Roma, a fronte di una media nazionale del 18,0%), mentre di gran lunga minoritarie risultano, tra le attività a guida immigrata, le società di persone (4,5%).

Nei primi nove mesi del 2022 si sono iscritte, nei registri camerali, 4.850 nuove imprese condotte da persone nate all'estero, a fronte di quasi 2.900 che, nello stesso periodo, si sono cancellate per cessazione (e quindi al-

netto di quelle contestualmente cancellate d'ufficio), il che ha determinato un saldo netto positivo di oltre 1.950 nuove attività gestite da immigrati in regione.

Del resto, le quasi 81.200 imprese a conduzione alloctona operanti nel Lazio a inizio 2022 incidono per il 13,2% sul totale delle attività imprenditoriali ivi attive, una quota di quasi 3 punti superiore alla media nazionale (10,6%), e risultano guidate da cittadini nati in Paesi non Ue nel 73,7% dei casi (contro una media nazionale del 79,0%), con il picco più basso di tale percentuale rilevato a Viterbo (61,1%).

A fronte di una consistente contrazione del numero delle imprese laziali guidate da autoctoni che si rileva sia su base annua (-7,1% tra il 2020 e il 2021, contro una media nazionale di -0,4%) sia su base quadriennale (-6,5% tra il 2017 e il 2021, contro un -1,4% di media in Italia), le imprese a conduzione immigrata della regione hanno subito una diminuzione solo tra il 2020 e il 2021 (-3,7%, contro +1,8% a livello nazionale), dato che su base quadriennale (2017-2021) risultano comunque notevolmente cresciute di numero (+9,6%, a fronte del +12,5% rilevato in media nel Paese).

Nel Lazio, poi, ben 6 imprese immigrate su 7 sono attive nel terziario (61,5%, a fronte del 59,5% rilevato mediamente in Italia) e nell'industria (24,6% contro 31,1%), mentre decisamente esigua è la percentuale di quelle operanti nel settore agricolo (1,7%, contro una media nazionale del 3,0%).

In particolare, tali imprese lavorano soprattutto nei comparti del commercio

(31,2%), che solo nel reatino è sostituito al primo posto dalle costruzioni (37,2%); delle costruzioni stesse (21,5%), che nell'area di Rieti sono a loro volta sostituite, al secondo posto, dal commercio (21,2%); i servizi alle imprese (10,4%), a loro volta sostituiti – al terzo posto – dall'agricoltura a Viterbo, Rieti e Latina e dall'attività alberghiero-ristorativa a Frosinone; e infine, dalla medesima attività alberghiero-ristorativa (7,2%), il cui quarto posto a livello regionale è occupato invece dai servizi alle imprese nelle province di Viterbo, Rieti e Latina e dall'attività manifatturiera nella provincia di Frosinone.

Concentrando l'attenzione sulle sole 56.000 imprese individuali a guida immigrata operanti nel Lazio, l'11,5% del totale nazionale, si osserva che i principali Paesi di nascita dei titolari sono, nell'ordine, il Bangladesh (22,2%), la Romania (17,6%), il Marocco (7,1%), l'Egitto (6,9%), la Cina (6,2%) e la Nigeria (3,9%), ma con notevoli differenze di graduatoria e di Paesi d'origine tra le diverse province laziali di per sé prese.

LAZIO 31.12.2021/30.09.2022

Province	IMPRESE 2021							
	Imprese immigrate						Imprese italiane	
	V.a.	%	% su tot. imprese locali	Di cui Extra-Ue (%)	Var. % 2021-20	Var. % 2021-17	Var. % 2021-20	Var. % 2021-17
Viterbo	3.083	3,8	8,1	61,1	6,2	23,4	0,4	0,6
Rieti	1.438	1,8	9,2	68,8	14,0	47,5	-0,3	1,7
Roma	67.939	83,7	15,0	75,0	-5,4	7,8	-9,7	-9,0
Latina	4.740	5,8	8,2	68,0	4,2	13,8	0,2	-0,9
Frosinone	3.995	4,9	8,1	68,7	4,7	18,3	0,9	2,8
Lazio	81.195	100,0	13,2	73,7	-3,7	9,6	-7,1	-6,5
Centro	167.143	26,0	13,0	76,3	-1,1	10,4	-3,8	-5,1
Italia	642.638	100,0	10,6	79,0	1,8	12,5	-0,4	-1,4
	Settori di attività (%)				Principali comparti (%)			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Non classificato	Commercio 32,4	Costruzioni 29,1	Agricoltura 8,4	Servizi alle imprese 5,4
Viterbo	8,4	32,5	51,2	7,9	Costruzioni 37,2	Commercio 21,2	Agricoltura 9,0	Servizi alle imprese 8,3
Rieti	9,0	40,3	41,8	8,9	Commercio 30,7	Costruzioni 21,1	Servizi alle imprese 11,2	Alberghi e ristoranti 7,5
Roma	0,6	23,8	62,5	13,1	Commercio 32,6	Costruzioni 19,2	Agricoltura 9,5	Servizi alle imprese 7,1
Latina	9,5	23,8	59,7	7,0	Commercio 40,2	Costruzioni 19,8	Alberghi e ristoranti 6,0	Manifattura 5,9
Frosinone	4,6	25,7	62,4	7,3	Commercio 21,5	Servizi alle imprese 10,4	Alberghi e ristoranti 7,2	
Lazio	1,7	24,6	61,5	12,2	Comercio 29,7	Costruzioni 22,7	Manifattura 10,1	Servizi alle imprese 7,3
Centro	3,3	32,9	55,5	8,4	Commercio 31,2	Manifattura 10,1	Servizi alle imprese 7,3	
Italia	3,0	31,1	59,5	6,4	Commercio 32,9	Costruzioni 23,5	Alberghi e ristoranti 8,3	Manifattura 7,6
IMPRESE IMMIGRATE 2022								
Province	30 settembre					1° gennaio-30 settembre		
	V.a.	%	% imprese individuali	% società di capitale	% società di persone	Iscrizioni	Cessazioni non ufficio	Saldo
Viterbo	3.067	3,8	76,9	17,4	4,0	252	102	150
Rieti	1.373	1,7	82,0	13,5	2,8	123	83	40
Roma	67.666	83,5	66,3	27,4	4,7	3.863	2.334	1.529
Latina	4.829	6,0	68,7	24,3	3,6	349	214	135
Frosinone	4.093	5,1	72,5	22,3	3,0	263	164	99
Lazio	81.028	100,0	67,5	26,4	4,5	4.850	2.897	1.953
Centro	166.761	25,7	71,9	21,5	5,3	11.896	7.035	4.861
Italia	648.083	100,0	74,6	18,0	6,1	48.164	27.192	20.972

Province	TITOLARI di IMPRESE INDIVIDUALI NATI ALL'ESTERO 2021							
	V.a.	%	Principali Paesi di nascita (%)					
Viterbo	2.417	0,5	Romania 28,1	Marocco 11,0	Nigeria 6,0	Albania 5,3	Senegal 4,2	Bangladesh 3,9
Rieti	1.192	0,2	Romania 21,5	Afghanistan 9,7	Bangladesh 6,2	Marocco 6,1	Nigeria 5,8	Albania 5,4
Roma	46.201	9,5	Bangladesh 25,8	Romania 17,4	Egitto 7,8	Cina 6,7	Marocco 6,0	India 3,4
Latina	3.262	0,7	Romania 17,1	India 11,5	Bangladesh 8,3	Marocco 7,4	Nigeria 5,7	Cina 4,3
Frosinone	2.915	0,6	Marocco 22,7	Romania 11,1	Nigeria 9,4	Albania 5,9	Francia 5,7	Canada 4,2
Lazio	55.987	11,5	Bangladesh 22,2	Romania 17,6	Marocco 7,1	Egitto 6,9	Cina 6,2	Nigeria 3,9
Centro	122.635	25,3	Romania 14,4	Cina 13,5	Bangladesh 11,6	Marocco 9,8	Albania 8,0	Nigeria 4,0
Italia	484.905	100,0	Marocco 12,9	Romania 11,0	Cina 10,7	Albania 7,5	Bangladesh 6,3	Pakistan 4,1

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Infocamere/Centro Studi G. Tagliacarne e Osservatorio Imprese Straniere

Lazio 2021

81.195 imprese immigrate

Distribuzione % per provincia



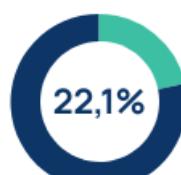
Roma - 83,7
Latina - 5,8
Frosinone - 4,9
Viterbo - 3,8
Rieti - 1,8



su totale imprese straniere



su totale imprese regionali



gestite da donne

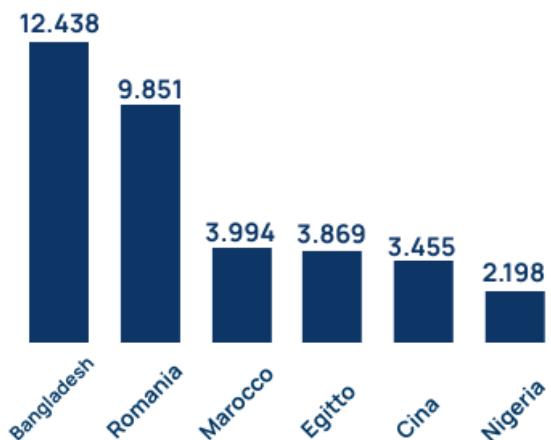
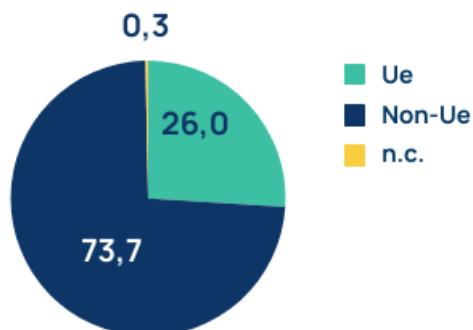
Var. %
2021-20 -3,7

Var. %
2021-17 +9,6

Var. %
imprese ita.
2021-20 -7,1

Titolari di impresa individuale: primi 6 Paesi di origine

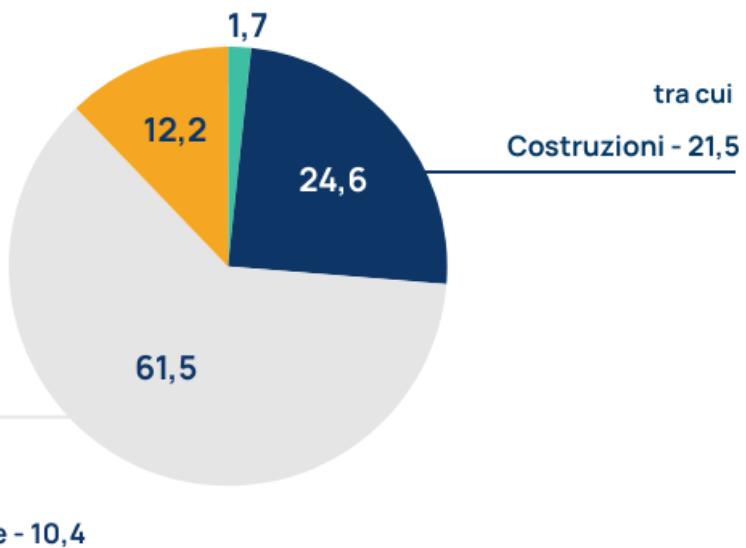
Distribuzione % per nazionalità



Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Infocamere/Centro Studi G. Tagliacarne e Osservatorio Imprese Straniere

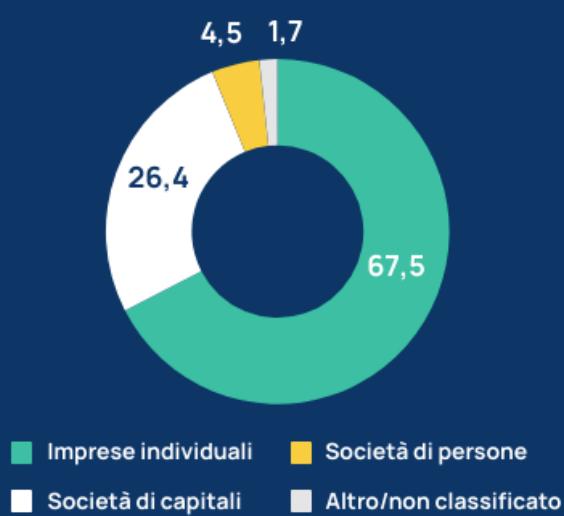
Distribuzione % per settori e comparti di attività

- Agricoltura
- Industria
- Servizi
- n.c.

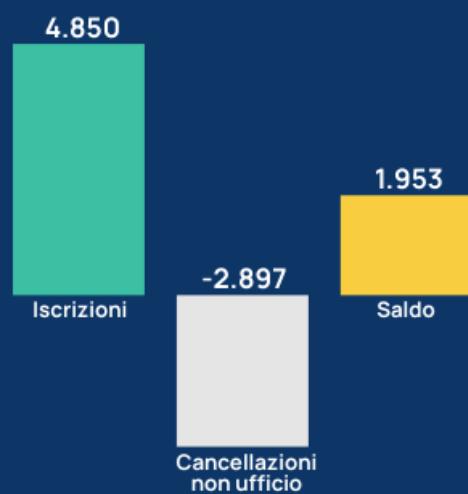


81.028 immigrate a settembre 2022

Distribuzione % per forma giuridica



Iscrizioni e cessazioni (1° gennaio - 30 settembre 2022)



Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Infocamere/Centro Studi G. Tagliacarne e Osservatorio Imprese Straniere